

PNP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BAGUTTA 13 20121 MILANO (MI)
Codice Fiscale	03139661205
Numero Rea	MI 2126066
P.I.	03139661205
Capitale Sociale Euro	1165300.00 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci (52.29.22)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	636.442	533.334
2) costi di sviluppo	-	5.249
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	839.708
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	845.101	-
7) altre	83.759	5.790
Totale immobilizzazioni immateriali	1.565.302	1.384.081
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	76.438	76.438
3) attrezzature industriali e commerciali	6.750	-
4) altri beni	107.326	75.559
Totale immobilizzazioni materiali	190.514	151.997
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.991	54.220
Totale crediti verso altri	58.991	54.220
Totale crediti	58.991	54.220
3) altri titoli	3.098	3.098
Totale immobilizzazioni finanziarie	72.089	67.318
Totale immobilizzazioni (B)	1.827.905	1.603.396
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	296.500	318.499
Totale rimanenze	296.500	318.499
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000.865	3.902.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	315	-
Totale crediti verso clienti	5.001.180	3.902.119
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.490	37.131
Totale crediti tributari	12.490	37.131
5-ter) imposte anticipate	277.837	277.837
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.076	230.535
Totale crediti verso altri	415.076	230.535
Totale crediti	5.706.583	4.447.622
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.182.095	445.157
3) danaro e valori in cassa	16	163

Totale disponibilità liquide	1.182.111	445.320
Totale attivo circolante (C)	7.185.194	5.211.441
D) Ratei e risconti	37.163	54.618
Totale attivo	9.050.262	6.869.455
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.165.300	1.165.300
III - Riserve di rivalutazione	129.243	813.050
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	289.385	-
Versamenti a copertura perdite	-	156.807
Varie altre riserve	3	(2)
Totale altre riserve	289.388	156.805
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(217.904)	(551.228)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	195.381	(217.903)
Totale patrimonio netto	1.561.408	1.366.024
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.131	1.849
Totale fondi per rischi ed oneri	2.131	1.849
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.540	54.086
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	200.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.172	297.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.581.607	1.809.071
Totale debiti verso banche	3.004.779	2.106.868
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	32.000
Totale acconti	-	32.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.739.407	2.851.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.182	3.578
Totale debiti verso fornitori	3.742.589	2.854.618
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.932	48.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.500	225.853
Totale debiti tributari	373.432	274.673
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.760	49.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.428	18.666
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.188	68.415
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.195	77.681
Totale altri debiti	66.195	77.681
Totale debiti	7.421.183	5.414.255
E) Ratei e risconti	-	33.241
Totale passivo	9.050.262	6.869.455

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.762.027	13.312.142
5) altri ricavi e proventi		
altri	121.143	16.964
Totale altri ricavi e proventi	121.143	16.964
Totale valore della produzione	19.883.170	13.329.106
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.568	54.789
7) per servizi	18.435.555	11.963.887
8) per godimento di beni di terzi	301.534	386.690
9) per il personale		
a) salari e stipendi	332.847	524.484
b) oneri sociali	92.306	146.466
c) trattamento di fine rapporto	34.228	7.130
e) altri costi	3.500	767
Totale costi per il personale	462.881	678.847
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.999	(105.300)
14) oneri diversi di gestione	339.789	463.180
Totale costi della produzione	19.578.326	13.442.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	304.844	(112.987)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	10
Totale proventi diversi dai precedenti	2	10
Totale altri proventi finanziari	2	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58.298	104.926
Totale interessi e altri oneri finanziari	58.298	104.926
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.296)	(104.916)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	246.548	(217.903)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.167	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.167	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	195.381	(217.903)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	195.381	(217.903)
Imposte sul reddito	51.167	-
Interessi passivi/(attivi)	58.296	104.916
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	304.844	(112.987)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	7.130
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(4.771)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(4.771)	7.130
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	300.073	(105.857)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.999	(105.300)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.099.061)	2.239.723
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	887.971	(3.476.750)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.455	255.187
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(33.241)	1.209
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(126.364)	141.218
Totale variazioni del capitale circolante netto	(331.241)	(944.713)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(31.168)	(1.050.570)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(58.296)	(104.916)
(Imposte sul reddito pagate)	(63.657)	-
(Utilizzo dei fondi)	11.736	1.849
Altri incassi/(pagamenti)	-	(26.688)
Totale altre rettifiche	(110.217)	(129.755)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(141.385)	(1.180.325)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(38.517)	(17.319)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(181.221)	(855.924)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(219.738)	(873.243)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	125.375	(380.300)
Accensione finanziamenti	972.536	580.845
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	1.763.870
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.097.914	1.964.415
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	736.791	(89.153)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	445.157	-
Danaro e valori in cassa	163	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	445.320	-

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.182.095	445.157
Danaro e valori in cassa	16	163
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.182.111	445.320

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un'utile di esercizio di € 195.381, contro una perdita dello scorso esercizio pari a Euro 217.903. La Vostra Società, come ben sapete, è stata costituita in data 2 agosto 2011 e, sin da allora, si è occupata dello sviluppo di un progetto relativo alla creazione di un Network nazionale, specializzato nel trasporto di pallets espressi su tutto il territorio.

In data 18 gennaio 2019, la Società ha deliberato la trasformazione dalla precedente forma di "società a responsabilità limitata" a quella di "società per azioni", con la contestuale nomina di apposito organo di controllo, in forma di Collegio Sindacale.

Con atto del Notaio Dott. Gaetano Giuliano in data 16/10/2020 la società ha deliberato l'aumento del capitale sociale nella misura di € 1.000.000,00. A seguito della mancata adesione all'aumento di alcuni soci, il nuovo capitale sociale si è consolidato in complessivi € 1.165.300,00, interamente sottoscritti e versati.

Per le ulteriori informazioni circa l'attività svolta, l'andamento della gestione e i fatti di rilievo verificatisi durante e dopo l'esercizio, rimandiamo alla Relazione accompagnatoria al bilancio.

Il bilancio d'esercizio di PNP S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.
195.38131/12/2021

Principi di redazione

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglierie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a 5 anni.
- I beni immateriali sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglierie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di pubblicità 20%

Altri oneri Pluriennali 20%

Spese Ampliamento Network 20%

Sviluppo Software 20%

Layout Immagine 20%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

A riguardo si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2020 ed in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 34/2020 ha proceduto alla rivalutazione del Marchio aziendale già iscritto tra le immobilizzazioni alla data del 31 dicembre 2019. La valutazione del marchio è stata affidata ad un perito indipendente, all'esito della quale la Società ha provveduto alla rivalutazione il marchio per un importo di Euro 840.000 rilevando in contropartita la Riserva di Rivalutazione pari ad euro 813.050 al netto del Debito Tributario per imposta sostitutiva di euro 25.200. Nel caso di specie la valutazione è stata effettuata sulla base di un periodo definito pari a 18 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti	20%
Mobili e arredi	15%
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a

conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Sospensione Ammortamenti

La Società nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 ha ritenuto di utilizzare la possibilità, prevista dall'articolo 60 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n° 104 (c.d. "Decreto Agosto") convertito in Legge 13 ottobre 2020, n° 126, recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.», per i soggetti che adottano i principi contabili nazionali, di derogare alle disposizioni, in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, dell'art. 2426 co.1 n.2 del Codice civile. In particolare, la Società ha deciso di non imputare, al conto economico dell'esercizio, quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali relative all'anno 2020 per un importo pari a complessivi Euro 289.385.

Alla luce delle modifiche apportate al comma 7-bis dell'articolo 60 del Decreto Agosto, in sede di conversione, dal DL 228/2021 (c.d. "Milleproroghe"), che ha esteso le previsioni normative all'esercizio successivo senza alcuna limitazione, la Società ha optato anche nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative all'esercizio 2021 per un importo pari a complessivi Euro 346.822.

Così come per la deroga alla rilevazione degli ammortamenti per l'esercizio 2020, anche per la sospensione ed il differimento degli ammortamenti dell'esercizio 2021 resta immutato in capo alla Società l'obbligo di destinare a riserva indisponibile una quota dell'utile fino a concorrenza dell'ammortamento non imputato. In caso di non capienza, il vincolo si estende alle altre riserve di utili o alle altre riserve patrimoniali disponibili o agli utili degli esercizi successivi. Con riferimento a tale obbligo, si rinvia a quanto esposto alla nota "Patrimonio Netto" della presente Nota Integrativa.

Si chiarisce che la mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto ed è stata effettuata al fine di mitigare gli effetti negativi della pandemia Covid - 19, che anche per l'esercizio 2021 hanno pesato negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Sebbene l'art. 7 quinquies del Decreto Agosto consenta la deduzione fiscale degli ammortamenti a prescindere dall'imputazione a conto economico, la Società, in continuità con quanto già fatto per il 2020, anche per il 2021 non si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente ai fini IRES e ai fini IRAP gli ammortamenti sospesi nell'esercizio. Pertanto, non essendosi verificato un disallineamento tra i valori fiscali e civilistici dei beni ammortizzabili, non è stato necessario iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2021 gli effetti della fiscalità differita.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze di materie prime e ausiliarie, costituite da materiale di consumo e da bancali Epal, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla

data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	533.334	5.249	839.708	-	-	5.790	1.384.081
Valore di bilancio	533.334	5.249	839.708	-	-	5.790	1.384.081
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	103.108	(5.249)	(839.708)	845.101	-	77.969	181.221
Totale variazioni	103.108	(5.249)	(839.708)	845.101	-	77.969	181.221
Valore di fine esercizio							
Costo	1.331.467	-	-	954.164	425.634	142.308	2.853.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.025	-	-	109.063	425.634	58.549	1.288.271
Valore di bilancio	636.442	-	-	845.101	-	83.759	1.565.302

La voce Immobilizzazioni Immateriali presenta un saldo al 31 dicembre 2021 di Euro 1.565.302 contro il saldo di Euro 1.384.081 del 31 dicembre 2020. La variazione positiva di Euro 181.221 è da ricondurre esclusivamente agli incrementi per acquisizioni realizzati nell'esercizio, principalmente per Costi di impianto ed ampliamento per Euro 112.687, stante l'opzione esercitata dalla Società di sospendere e di rinviare al futuro la quota degli ammortamenti dell'esercizio 2021.

Infatti come già illustrato al paragrafo "Sospensione Ammortamento" della presente Nota Integrativa, cui si rinvia, la Società si è avvalsa della facoltà di derogare alle disposizioni del codice civile in ragione di espressa previsione normativa.

Per gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio si rinvia alla nota "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Si chiarisce che per una migliore rappresentazione è stato necessario riclassificare alla voce B4) il saldo del marchio rivalutato nel 2020, pari ad Euro 840 migliaia e di costi capitalizzati, per Euro 112 migliaia, precedentemente classificati, rispettivamente, alle voci B3) e B2).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
190.514	151.997	38.517

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	76.438	-	75.559	151.997
Valore di bilancio	76.438	-	75.559	151.997
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	6.750	31.767	38.517
Totale variazioni	-	6.750	31.767	38.517
Valore di fine esercizio				
Costo	121.785	6.750	197.190	325.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.347	-	89.864	135.211
Valore di bilancio	76.438	6.750	107.326	190.514

La voce Immobilizzazioni Materiali presenta un saldo al 31 dicembre 2021 di Euro 190.514 contro il saldo di Euro 151.998 del 31 dicembre 2020. La variazione positiva di Euro 38.516 migliaia è da ricondurre all'effetto combinato di incrementi per acquisizioni, riconducibili principalmente alla voce Altre Immobilizzazioni Materiali per Euro 46.562 e alla riclassifica di migliore su beni di terzi per Euro 32.240 alla voce Altre Immobilizzazioni Immateriali. Come già illustrato al paragrafo "Sospensione ammortamento" della presente Nota Integrativa, cui si rinvia, la Società si è avvalsa della facoltà di derogare alle disposizioni del codice civile in ragione di espressa previsione normativa sospendendo e rinviando all'esercizio successivo l'ammontare degli ammortamenti dell'esercizio 2021. Per gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio si rinvia alla nota "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
72.089	67.318	4.771

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.000	10.000	3.098
Valore di bilancio	10.000	10.000	3.098
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	10.000	3.098
Valore di bilancio	10.000	10.000	3.098

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare, la partecipazione totalitaria nell'impresa controllata PNP SERVICE S.R.L. è stata iscritta al costo di sottoscrizione, è stata costituita in data 8 ottobre 2018 ed ha ad oggetto l'attività di logistica, facchinaggio e grande distribuzione organizzata, di autotrasporto, deposito e distribuzione merci.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PNP SERVICE SRL	BARI, VIA G.C.A. DALLA CHIESA N.4	08216910722	10.000	100,00%	10.000
Totale					10.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.098	3.098	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							

I titoli sono iscritti al valore di acquisto o sottoscrizione e rappresentano la quota di partecipazione al capitale di un Istituto di Credito.

	Valore contabile
Crediti verso altri	58.991
Altri titoli	3.098

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti verso Clienti, pari ad Euro 5.001.180, sono interamente vantati verso Affiliati e Partner crediti del Network e sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo risulta ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, di importo pari a totali Euro 615.236,50 costituito negli anni precedenti.

I Crediti tributari, pari ad Euro 12.490, afferiscono principalmente a :

- il credito IRAP per Euro 6.359 dell'esercizio, derivanti dagli acconti versati;
- il credito Erario c/acc.ritenuta TFR per Euro 2.673, derivanti dagli acconti versati.

Le imposte anticipate sono state iscritte nei precedenti esercizi sulle relative perdite riportabili ai fini fiscali.

Nel saldo degli Altri Crediti compare l'importo dei Crediti per contrassegni di Euro 330.599 e i rimborsi assicurativi da ricevere per Euro 75.000.

La ripartizione geografica dei crediti iscritti in bilancio non è significativa, trattandosi quasi interamente di crediti verso soggetti di nazionalità italiana (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.902.119	1.099.061	5.001.180	5.000.865	315
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.131	(24.641)	12.490	12.490	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	277.837	-	277.837		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	230.535	184.541	415.076	415.076	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.447.622	1.258.961	5.706.583	5.428.431	315

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.182.111	445.320	736.791

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	445.157	736.938	1.182.095
Denaro e altri valori in cassa	163	(147)	16
Totale disponibilità liquide	445.320	736.791	1.182.111

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
37.163	54.618	(17.455)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	25.997	(25.997)	-
Risconti attivi	28.621	8.542	37.163
Totale ratei e risconti attivi	54.618	(17.455)	37.163

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è attualmente costituito da n. 1.165.300 azioni ordinarie Capitale Sociale del valore nominale di Euro 1, (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

La riserva "Versamenti c/copertura perdite" è stata utilizzata a copertura perdita.

La "Riserva di Rivalutazione", ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legge n. 14 del 14/8/2020, in ossequio a quanto deliberato in sede di approvazione di bilancio al 31 dicembre 2020, a parziale copertura perdita degli esercizi degli anni precedenti per complessivi Euro 394.421.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	1.165.300	-			1.165.300
Riserve di rivalutazione	813.050	(683.807)			129.243
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	289.385			289.385
Versamenti a copertura perdite	156.807	(156.807)			-
Varie altre riserve	(2)	5			3
Totale altre riserve	156.805	132.583			289.388
Utili (perdite) portati a nuovo	(551.228)	333.324			(217.904)
Utile (perdita) dell'esercizio	(217.903)	217.903		195.381	195.381
Totale patrimonio netto	1.366.024	3		195.381	1.561.408

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.165.300	B
Riserve di rivalutazione	129.243	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	289.385	A,B,C,D
Varie altre riserve	3	
Totale altre riserve	289.388	
Utili portati a nuovo	(217.904)	A,B,C,D
Totale	1.366.027	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Riserva di rivalutazione, corrispondente al saldo attivo della rivalutazione effettuata nel 2020, è stata affrancata mediante assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 11, Decreto Legge 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126/2020.

In ragione delle disposizioni del comma 7-ter, dell'art. 60 della L.126/2020, la Società trovandosi sia nella fattispecie in cui gli utili dell'esercizio sono inferiori all'ammontare degli ammortamenti sospesi, sia nella fattispecie in cui non è possibile utilizzare altre riserve disponibili, si ritrova nella condizione, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio, di dover accantonare a riserva indisponibile gli utili degli esercizi successivi. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite".

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.131	1.849	282

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.849	1.849
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(282)	(282)
Totale variazioni	282	282
Valore di fine esercizio	2.131	2.131

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
65.540	54.086	11.454

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	54.086
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(11.454)
Totale variazioni	11.454
Valore di fine esercizio	65.540

Il debito per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

31/12/2021 31/12/2021

31/12/2021

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I Debiti iscritti in bilancio ammontano a complessivi Euro 7.241.183 rispetto al saldo di Euro 5.414.255 dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio di Euro 2.006.933 è da ricondurre principalmente all'incremento dei Debiti verso fornitori per complessivi Euro 887.971, dei Debiti verso soci per finanziamenti per Euro 200.000 e a Debiti verso banche per complessivi Euro 897.911. In particolare, con riferimento al saldo del debito verso banche al 31 dicembre, pari a Euro 3.004.779, comprensivo dei mutui passivi, esso esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha acceso mutui per complessivi Euro 1.890.000 così distinti:

- Banca Intesa Euro 420.000
- Banca Intesa San Paolo Euro 700.000
- Banca Sella Euro 770.000

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	200.000	200.000	200.000	-
Debiti verso banche	2.106.868	897.911	3.004.779	423.172	2.581.607
Acconti	32.000	(32.000)	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.854.618	887.971	3.742.589	3.739.407	3.182
Debiti tributari	274.673	98.759	373.432	209.932	163.500
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.415	(34.227)	34.188	23.760	10.428
Altri debiti	77.681	(11.486)	66.195	66.195	-
Totale debiti	5.414.255	2.006.928	7.421.183	4.662.466	2.758.717

Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Scadenza	Quota in scadenza
	100.000
	100.000
Totale	200.000

La Società nel corso dell'esercizio ha ottenuto finanziamenti da soci per complessivi Euro 200.000, come esposti nel seguito:

- Euro 100.000, versati l'8 febbraio 2021 dal socio TGroup Spa;
- Euro 100.000, versati l'8 febbraio 2021 dal socio Meditrans Srl.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	33.241	(33.241)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	33.241	(33.241)
Totale ratei e risconti passivi	33.241	(33.241)

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	
19.883.170	13.329.106	6.554.064	
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.762.027	13.312.142	6.449.885
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	121.143	16.964	104.179
Totale	19.883.170	13.329.106	6.554.064

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa, essendo quasi esclusivamente riferiti al mercato nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	
19.578.326	13.442.093	6.136.233	
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	16.568	54.789	(38.221)
Servizi	18.435.555	11.963.887	6.471.668
Godimento di beni di terzi	301.534	386.690	(85.156)
Salari e stipendi	332.847	524.484	(191.637)
Oneri sociali	92.306	146.466	(54.160)
Trattamento di fine rapporto	34.228	7.130	27.098
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	3.500	767	2.733
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	21.999	(105.300)	127.299
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	339.789	463.180	(123.391)
Totale	19.578.326	13.442.093	6.136.233

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Il saldo di Euro 462.881 al 31 dicembre 2021 è in diminuzione rispetto al saldo di Euro 678.847 del 31 dicembre 2020, per complessivi Euro 215.966.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Come già esposto al paragrafo "Sospensione ammortamenti" della sezione Criteri di redazione, l'art. 3, comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021, modificando le disposizioni dell'art. 60 del DL 104/2020 (convertito in L. 126/2020), ha concesso la possibilità alle società di sospendere gli ammortamenti relativi all'esercizio 2021. La Società, come già accaduto per l'esercizio 2020, ha optato anche per l'esercizio 2021 per la sospensione ed il differimento agli esercizi successivi degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Alla data di redazione del bilancio risultano, pertanto, sospesi e rinviati al futuro ammortamenti

- relativi all'esercizio 2021 per complessivi Euro 346.822.

In particolare, con riferimento all'ammontare degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2021, si rileva che lo stesso è riconducibile per Euro 303.507 agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per Euro 43.315 agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Alla luce di quanto suesposto, gli effetti sul conto economico nonché sul patrimonio netto dovuti alla sospensione degli ammortamenti possono essere riepilogati come segue:

- minori ammortamenti iscritti a conto economico per Euro 346.822, al netto dell'effetto fiscale di Euro 96.763. Pertanto, nel caso fossero stati rilevati i suddetti ammortamenti, il risultato dell'esercizio sarebbe stato una perdita di Euro 54.678.
- Parimenti, il patrimonio netto sarebbe stato inferiore per Euro 250.059.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 339.789, si compone di:

- perdite su crediti e per accordi transattivi, per Euro 36.108
- sopravvenienze passive, per Euro 267.355

La Società non ha iscritti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale (art. 2427, primo comma, n. 13, c.c.).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(58.296)	(104.916)	46.620

Il saldo su esposto risulta essere determinato come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2	10	(8)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(58.298)	(104.926)	46.628
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(58.296)	(104.916)	46.620

Gli interessi e altri oneri finanziari pari a complessivi Euro 58.298 afferiscono agli interessi maturati e rilevati per competenza relativi ai mutui in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
51.167		51.167

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	51.167		51.167
IRES	28.042		28.042
IRAP	23.125		23.125
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	51.167		51.167

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	246.548	
Onere fiscale teorico (%)	24	59.172
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		

Descrizione	Valore	Imposte
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
perdita fiscale anno 2020	(160.214)	
costi indetraibili	30.508	
Totale	(129.706)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Totale		
Imponibile fiscale	116.842	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		28.042

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	767.725	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(174.780)	

Descrizione	Valore	Imposte
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	592.945	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	23.125
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	592.945	
IRAP corrente per l'esercizio		23.125

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12 /2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								

	esercizio 31/12 /2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2021 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2021 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12 /2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRAP
Totale								
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette								
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale								
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
Totale								

(Rif. articolo 2427, primo comma n. 14, c.c.)
Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti		1	(1)
Quadri		1	(1)
Impiegati	10	14	(4)
Operai			
Altri			
Totale	10	16	(6)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario - Confcommercio.

La società a causa dell'emergenza sanitaria Covid, ha utilizzato quale misura a sostegno del reddito per i lavoratori interessati alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, la Cig per Covid 19, richiesta al FIS (Fondo integrazione salariale) previsto per il settore di appartenenza. I periodi, decorrenti dal 16 marzo 2020, risultano tutti autorizzati ed hanno interessato alcuni lavoratori addetti al settore amministrativo contabile con sospensione a zero ore e/o riduzione orario lavorativo settimanale. Nel corso del 2021 per la filiale di Bologna è stata richiesta la Cig Covid per gli impiegati, come per la sede di Corato, da giugno 2021 sino a fine dicembre per impiegati (Cig ad orario ridotto).

	Numero medio
Impiegati	10
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.400	4.162

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

	Importo	Altre informazioni (SI /NO)
TGROUP SPA	1.975.131	NO
MEDITRANS SRL	351.829	NO
PNP SERVICE SRL	-22.000	NO

A norma di quanto previsto dall'art 2427 comma 22- bis, alla data di chiusura dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate che si riepilogano nel prospetto di riepilogo esposto nel seguito. Si precisa che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

Non si rilevano accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	195.381
5% a riserva legale	Euro	9.770
a riserva straordinaria	Euro	185.611
	Euro	
	Euro	

Inoltre, ai sensi dell'articolo 60 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n° 104 convertito in Legge 13 ottobre 2020, n° 126, considerando che la Società ha operato la sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativa all'anno 2021 per un importo pari a complessivi Euro 346.822 e che l'utile d'esercizio disponibile è pari ad Euro 185.611, con riferimento al residuo importo delle quote degli ammortamenti pari ad Euro 161.221 si propone:

- di accantonare a Riserva Straordinaria Indisponibile l'importo di Euro 129.243 tramite Utilizzo della Riserva di Rivalutazione;
- di destinare una quota dei futuri utili fino a concorrenza dell'importo di Euro 31.968 a detta Riserva Straordinaria Indisponibile.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Giuseppe Terracciano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

L'Amministratore Unico
Giuseppe Terracciano